



Reggio Emilia, lì 10/03/2017

Dott. STEFANO BONACINI  
Presidente Regione  
Emilia Romagna

Dott.ssa SIMONA CASELLI  
Assessore all'agricoltura,  
caccia e pesca della  
Regione Emilia Romagna

Dott.ssa PAOLA GAZZOLO  
Assessore politiche ambientali  
e della montagna  
Regione Emilia Romagna

Dott.ssa. MARIA LUISA ZANNI  
Servizio attività faunistico -  
venatorie e pesca  
Regione Emilia Romagna

Oggetto: OSSERVAZIONE al P.F.V. - Obiettivi gestionali e azioni di pianificazione – 5.7 Marzaiola

Inviando le osservazioni al P.F.V., data la complessità dell'argomento abbiamo preferito strutturare le osservazioni dividendole per argomenti.

### **5.7. MARZAIOLA *Anas querquedula***

#### **5.7.2 Stato e valore conservazionistico**

A pag.220 si legge: “Specie classificata da BirdLife International come SPEC 3 (specie con status di **conservazione sfavorevole** e popolazione non concentrata in Europa). A livello europeo lo stato di conservazione della popolazione è considerato provvisoriamente in declino a causa della diminuzione rilevata nel periodo 1970-1990; anche dopo il 1990, la popolazione ha continuato a diminuire nei

*Paesi dell'Europa centro-settentrionale mentre rimane sconosciuto il trend della popolazione russa che costituisce la maggior parte di quella europea (BirdLife International 2004).*

*Secondo i criteri e le categorie consigliate dall'IUCN per la redazione di liste rosse, la popolazione nidificante in Italia è stata classificata VU – Vulnerabile, criterio D1 – (popolazione molto piccola) (Peronace et al. 2012). Lo stesso livello di classificazione può essere adottato per la popolazione nidificante in Emilia-Romagna poiché costituisce la maggior parte di quella italiana ed è probabilmente numericamente stabile nell'ultimo decennio (mancano informazioni aggiornate e omogenee su distribuzione e consistenza nell'ultimo decennio).“*

**Si evidenzia che:** L'UNIONE EUROPEA HA STABILITO CHE LA MARZAIOLA (ANAS QUERQUEDULA) È SPECIE IN VIA D'ESTINZIONE E COME TALE, IL SUO COMMERCIO, MA SOPRATTUTTO LA DETENZIONE, DA PARTE DEI PRIVATI È VIETATA, A NORMA DELL'ART.8 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO (CE) N°338/97 DEL CONSIGLIO DEL 9 DICEMBRE 1996. LA MARZAIOLA (ANAS QUERQUEDULA) E' INSERITA NELL'ALLEGATO A DEL REGOLAMENTO (CE) N°338/97 DEL CONSIGLIO DEL 9 DICEMBRE 1996 A NORMA DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/2029 DELLA COMMISSIONE DEL 10 NOVEMBRE 2016 CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (CE) N. 338/97 DEL CONSIGLIO.

LA DETENZIONE DA PARTE DEL CACCIATORE DI ANCHE UN ESEMPLARE DI MARZAIOLA (ANAS QUERQUEDULA) COMPORTA UNA VIOLAZIONE PENALE IN BASE ALL'ART.1 COMMA 1 LETT. F) DELLA LEGGE 7/02/92 N°150. VA RICORDATO CHE LE REGIONI NON POSSONO ENTRARE NEL NOVERO PENALE RISERVATO ALLO STATO.

Si richiede:

- **DIVIETO DI CACCIA IN APPLICAZIONE DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 2** (Gli Stati membri adottano le misure necessarie per mantenere o adeguare la popolazione di tutte le specie di uccelli di cui all'articolo 1 a un livello che corrisponde in particolare alle esigenze ecologiche, scientifiche e culturali, pur tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative.) **ED ALL'ART.7 COMMA 4** (Gli Stati membri si accertano che l'attività venatoria, compresa eventualmente la caccia col falco, quale risulta dall'applicazione delle disposizioni nazionali in vigore, rispetti i principi di una saggia utilizzazione e di una regolazione ecologicamente equilibrata delle specie di uccelli interessate e sia compatibile, per quanto riguarda la popolazione delle medesime, in particolare delle specie migratrici, con le disposizioni derivanti dall'articolo 2) **DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 30 NOVEMBRE 2009.**
- **LIMITAZIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA AD UN SOLO GIORNO A SETTIMANA, AL FINE DI RIDURRE IL DISTURBO DELLE SPECIE IN TUTTI I SITI DI RETE NATURA 2000**  
(Cfr. Ministero Ambiente in “Tutela Specie Migratrici e Processi Migratori pagg.20-21 “*E' evidente come, nel caso di specie in stato di conservazione sfavorevole, ancor più urgente e stringente sia l'obbligo di monitorare attentamente il prelievo venatorio esercitato nel nostro Paese, anche alla luce della grande importanza che l'Italia riveste nel sistema migratorio del complesso delle popolazioni europee di molte specie attualmente cacciabili. Il disturbo diretto ed indiretto indotto dalle attività di caccia rappresenta un aspetto finora colpevolmente ignorato nel nostro Paese. Ove infatti un ambiente sia tuttora fisicamente presente, ma non possa essere utilizzato dagli uccelli migratori a causa del disturbo che viene esercitato attraverso l'attività venatoria, ciò coincide, per gli stessi migratori, con una perdita di habitat.”*)

(Cfr. Tinarelli Roberto conservazione dell'avifauna in Emilia Romagna, lezione tenuta al corso Regionale <Rep.Regionale/L.R.12/2003 n°CQ-n.75617/2015> “Tecnico Esperto nella Programmazione di Interventi Faunistico-Ambientali”

INFLUENZA DI ALCUNI FATTORI ECOLOGICI, GEOGRAFICI E GESTIONALI SUI ZONE UMIDE RIPRISTINATE												
	2001			2003			2004			2005		
	senza caccia	con caccia 1 giorno a settimana	con caccia ≥ 2 giorni a settimana	senza caccia	con caccia 1 giorno a settimana	con caccia ≥ 2 giorni a settimana	senza caccia	con caccia 1 giorno a settimana	con caccia ≥ 2 giorni a settimana	senza caccia	con caccia 1 giorno a settimana	con caccia ≥ 2 giorni a settimana
numero zone censite	6	8	11	7	8	10	7	9	10	7	9	11
sup. totale zone censite	121,7	410,5	430,2	133,7	477,2	393,2	133,7	498,2	434,2	133,7	498,2	443,7
densità uccelli per ettaro	26,79	10,56	7,65	26,16	11,15	4,98	10,82	9,43	5,50	29,01	16,06	5,56
densità uccelli di interesse comunitario per ettaro	0,65	0,19	0,27	1,16	0,28	0,22	0,88	0,38	0,18	0,49	0,26	0,25
densità anatidi e folaghe per ettaro	15,65	8,40	2,59	7,15	9,36	3,20	6,86	5,87	2,10	25,45	13,52	3,37

Associazione Vittime della Caccia – Presidente Daniela Casprini

Lega per l'Abolizione della Caccia – Delegato Regionale Dino Vecchi

Amici Terra club Reggio Emilia – Avv. Rossella Ognibene